

Basilica del Santo

Le celebrazioni del Triduo anche in diretta web, social e tv

La basilica del Santo, per venire incontro ai molti devoti, ha previsto che le principali celebrazioni della Settimana santa – alle 11 e alle 18 – vengano trasmesse anche in diretta su Rete Veneta (canale 18 del digitale terrestre per il Veneto, 92 per il Friuli Venezia Giulia); sul sito internet santantonio.org; sulla pagina Facebook “Sant’Antonio - I frati della Basilica” e sul canale Youtube del *Messaggero di sant’Antonio*.

Questi gli appuntamenti del Triduo pasquale: Giovedì santo, messa *in Coena Domini* alle 18; Venerdì santo, *Via Crucis* alle 15 e celebrazione della Passione del Signore alle 18; Sabato santo, solenne Veglia pasquale alle 18. Ogni giorno alle 7, Ufficio delle letture e lodi mattutine. Le messe del giorno di Pasqua, alle 11 e alle 18, sono animate dalla Cappella musicale antoniana.

È sempre possibile accostarsi al sacramento della riconciliazione (seguendo le norme anti contagio). Ecco gli orari di questa settimana: Giovedì e Venerdì santo: 7-12 e 13.30-17.30; Sabato santo: dalle 7 alle 17.30.



Foto Giorgio Bragante.

Noi Padova Facciamo fruttare questo momento in cui ci sentiamo “in cantiere”...

Affidiamoci al Risorto per portare avanti il buon progetto del Vangelo

Fabio Brocca

PRESIDENTE NOI PADOVA

In questo periodo ho avuto la possibilità di vedere qualche cantiere. Spesso, quando si vede un cantiere, si avverte una sensazione di provvisorietà, di precarietà, a volte anche di disordine... Una sensazione e un'immagine che bene si adattano al tempo che stiamo vivendo, così “sospeso”, con poche certezze. Eppure, in quei cantieri nasceranno nuove case o comunque edifici ristrutturati. Il cantiere, quindi, è anche una condizione temporanea che permette di costruire qualcosa di nuovo e di bello. Inoltre, per ogni cantiere c'è sempre un progetto a monte e poi anche un capomastro che dirige i lavori. Sono convinto che, nonostante le difficoltà, la cosa più importante sia proprio quella di saper cogliere questi segni per continuare a darsi da fare nel cercare di realizzare un progetto.

Non a caso l'iniziativa dei corsi online di informatica, fotografia e chitarra promossa è stata denominata “Cantieri online... per noi”: il



messaggio che si vuole trasmettere è proprio quello di non volersi arrendere alla situazione di chiusura, ma dimostrare che l'associazione Noi non intende cedere alle battute d'arresto, anzi... I teli che spesso ricoprono i cantieri nascondono ciò che avviene dietro, cioè la costruzione vera e propria. Approfittiamo allora di questo momento di pausa per costruire qualcosa di significativo per i nostri centri parrocchiali e per la nostra comunità, a partire da noi stessi e nelle relazioni verso gli altri (essere “ponti” si legge nella tessera Noi 2021). Proviamo a reagire dentro, a ripensare questo “stop” forzato delle attività di aggregazione come

un'opportunità per capire meglio quali siano le fondamenta del nostro essere volontari in parrocchia e cosa potremmo fare per essere sempre più a servizio della comunità, anche con nuove modalità, a seconda delle esigenze che nascono in ciascun territorio, legato alla propria storia contingente.

L'augurio che intendo fare a tutti è quello di non lasciarsi coinvolgere dalla paura o dalla stanchezza ma, grazie alla fede, farsi guidare dal “capomastro del cantiere” che è il Risorto, nel portare avanti il “buon progetto” del Vangelo nelle nostre vite e nei nostri patronati.

Buona Pasqua di cuore a tutti.



ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

Informazione pubblicitaria



REGIONE DEL VENETO

Il 5 per mille moltiplica la ricerca e dona speranza a chi, come me, affida la propria vita all'Istituto Oncologico Veneto.

“Sono **Alessandra**, sono portatrice della mutazione genetica BRCA1 e, a 27 anni, mi sono ammalata di cancro: all'improvviso mi sono trovata immersa in un mondo fatto di chemio e radioterapia, farmaci e interventi chirurgici. Durante la malattia tutti i miei desideri si sono ridimensionati. Il solo “pensare al domani” era diventato un privilegio. **È stato in quel momento che ho capito l'importanza della ricerca.** Perché la ricerca diventa conoscenza del tumore, la conoscenza diventa cura e la cura diventa speranza, la speranza di poter credere ancora in un futuro, il mio. All'Istituto Oncologico Veneto ho conosciuto medici competenti che, assieme a me, hanno condiviso giorni molto difficili, sono diventati le “spalle” a cui potermi appoggiare permettendomi di essere qui, oggi, a raccontare la mia storia. Da questa esperienza ho imparato che la cura è nella ricerca, ma per sostenere la ricerca è necessario l'aiuto di tutti: il 5 per mille moltiplica la ricerca e dona speranze a chi, come me, affida la propria vita all'Istituto Oncologico Veneto.

LA CURA È NELLA RICERCA
Dona il tuo 5xmille
C.F. 04074560287

«La mutazione del gene BRCA1, di cui Alessandra è portatrice, predispone a un rischio maggiore, rispetto alla popolazione generale, di sviluppare un tumore ereditario della mammella e dell'ovaio» spiega il Prof. Giuseppe Opocher, Direttore Scientifico dell'Istituto Oncologico Veneto. «Allo IOV la ricerca sui tumori ereditari è iniziata molti anni fa, partendo proprio dai tumori della mammella e dell'ovaio.

Questa esperienza ci permette, oggi, di offrire una consulenza specialistica e, se necessario, di effettuare il test genetico».

Perché la ricerca diventa conoscenza del tumore, la conoscenza diventa cura e la cura diventa speranza: la speranza di poter credere ancora in un futuro, il mio.



GRAZIE AL TUO 5X1000 POSSO ANCORA CONDIVIDERE LE MIE PASSIONI CON PAPÀ